



Wortprotokoll

der 1. Sitzung vom 15. Dezember 1956

Resoconto integrale

della seduta n. 1 del 15 dicembre 1956

III. Legislatur
III legislatura
1956 - 1960



CONSIGLIO PROVINCIALE BOLZANO

LANDTAG BOZEN

III. LEGISLATURA III. LEGISLATURPERIODE

SEDUTA 1^ate SITZUNG

15 - 12 - 1956

INDICE - INHALTSANGABE

Costituzione della presidenza provvisoria del Consiglio pag 3	Bildung des provisorischen Präsidiums des Landtages Seite 3
Elezione del Presidente del Consiglio Provinciale (che deve appartenere al gruppo etnico tedesco) » 4	Wahl des Präsidenten des Landtages (welcher der deutschen Volksgruppe angehören muss). » 4
Elezione del Vice Presidente del Consiglio Provinciale (che deve appartenere al gruppo etnico italiano) » 5	Wahl des Vize-Präsidenten des Landtages (welcher der italienischen Volksgruppe angehören muss) » 5
Elezione di due segretari (scelti fra gruppi linguistici diversi) » 5	Wahl zweier Sekretäre (die unter den verschiedenen Volksgruppen gewählt werden) . . » 5
Elezione del Presidente della Giunta Provinciale » 6	Wahl des Präsidenten des Landesausschusses . . » 6
Determinazione del numero degli assessori effettivi e degli assessori supplenti che devono comporre la Giunta Provinciale » 9	Bestimmung der Zahl der effektiven Assessoren und der Ersatzassessoren, die den Landesausschuss bilden » 9
Elezione degli assessori provinciali del gruppo linguistico italiano tedesco » 10	Wahl der Landesassessoren der deutschen Volksgruppe » 10
Elezione degli assessori provinciali del gruppo linguistico italiano » 10	Wahl der Landesassessoren der italienischen Volksgruppe » 10
Elezione degli assessori supplenti del gruppo linguistico tedesco » 10	Wahl der Ersatzassessoren der deutschen Volksgruppe » 10
Elezione degli assessori supplenti del gruppo linguistico italiano » 10	Wahl der Ersatzassessoren der italienischen Volksgruppe » 10
Nomina dell'assessore provinciale che debba sostituire il Presidente della Giunta provinciale in caso di assenza o impedimento . . . » 11	Ernennung des Landesassessors, der den Präsidenten des Landesausschusses im Abwesenheits- und Verhinderungsfalle ersetzt . . » 11
Nomina delle 3 Commissioni legislative » 11	Ernennung der 3 gesetzgebenden Kommissionen. » 11

PRESIDENTE PROVVISORIO: }
VORLÄUFIGER PRÄSIDENT: } Ing. Alois Pupp

die Anwesenheit der Herren Landtagsabgeordneten zu kontrollieren.

Ore 10.15

Presiede il consigliere più anziano, Ing. Alois Pupp, E' presente il Vice Commissario del Governo, dott. Gildo Marchione.

In Anwesenheit des Vize-Regierungskommissärs Dr. Gildo Marchione führt den Vorsitz das älteste Landtagsmitglied, Ing. Alois Pupp.

PUPP (Presidente provvisorio - Vorläufiger Präsident, S.V.P.): Ich erkläre die Sitzung als eröffnet. Dichiaro aperta la seduta.

Exzellenz Herr Vize-Regierungskommissär!

Verehrte Landtagsabgeordnete!

Als ältestes Landtagsmitglied habe ich die Ehre, provisorisch den Vorsitz dieser ersten Landtagsitzung in der dritten Legislaturperiode zu führen.

Wir gehen über zum **1. Punkt der Tagesordnung:**

Im Sinne des Art. 2 des Regional-Gesetzes Nr. 25 fungieren als Sekretäre die Herren Dr. Joachim Dalsass und Dr. Giovanni Rizzi als die jüngsten Landtagsmitglieder der deutschen und italienischen Sprachgruppen.

Hiermit erkläre ich das provisorische Präsidium des Landtages im Sinne des Gesetzes als regelrecht gebildet.

Eccellenza signor Vicecommissario del Governo,

Signori consiglieri,

quale consigliere più anziano ho l'onore di assumere la presidenza provvisoria del Consiglio provinciale di Bolzano in questa sua prima adunanza della terza legislatura. A norma dell'articolo 2 della legge regionale n. 25, fungono da segretari i signori dott. Joachim Dalsass e dott. Giovanni Rizzi, che sono i consiglieri più giovani dei gruppi linguistici tedesco e italiano. Dichiaro con ciò regolarmente costituita, a termini di legge, la presidenza provvisoria del Consiglio provinciale.

Ich bitte zuerst einen der Herren Sekretäre

DALSASS (Segretario - S.V.P.): (fa l'appello nominale - Namensaufruf).

PUPP (Vorläufiger Präsident - Presidente provvisorio - S.V.P.): Alle Landtagsabgeordneten sind anwesend. Tutti i consiglieri sono presenti.

Vor allem entbiete ich die ergebensten Grüsse seiner Exzellenz dem Vize-Regierungskommissär, welcher uns die Ehre erwies, an dieser Sitzung teilzunehmen und den herzlichsten Gruss an die wiedergewählten und neugewählten Landtagsabgeordneten der Provinz Bozen.

Ich bin überzeugt, dass alle Landtagsabgeordneten ihre ganze Tat- und Arbeitskraft im Interesse unserer Provinz und ihrer Einrichtungen einsetzen werden; im besonderen muss es eine unaufschiebbare Aufgabe jedes Landtagsabgeordneten sein, für den Ausbau unserer Provinzialautonomie im Rahmen der italienischen Verfassung und vor allem des Autonomiestatutes einzutreten. Umso leichter werden dann alle unsere Arbeiten im Geiste einer wirklichen Zusammenarbeit und eines gegenseitigen guten Verständnisses zum Wohle aller Volksgruppen, die in der Provinz zusammenleben, erfolgen.

Porgo anzitutto il più deferente saluto a Sua Eccellenza il vicecommissario del Governo, che ha voluto farci l'onore di presenziare ai nostri lavori e il più cordiale saluto ai consiglieri rieletti e neo-eletti della Provincia di Bolzano. Sono convinto che tutti i consiglieri provinciali daranno la loro attività nell'interesse della nostra Provincia e delle sue istituzioni e che in particolar modo si porranno come compito indilazionabile il perfezionamento della nostra autonomia provinciale nell'ambito della Costituzione italiana e a norma dello Statuto di autonomia. Così sarà più facile svolgere la nostra attività nello spirito di una sicura collaborazione e di una reciproca comprensione, per il bene di tutti i gruppi etnici viventi nella nostra Provincia.

Mit diesem Wunsche und in dieser Gewissheit schreite ich zum **zweiten Punkt der Tagesordnung.**

Con questo augurio e con questa certezza passo al **secondo punto all'ordine del giorno.**

« Wahl des Präsidenten des Landtages (welcher der deutschen Sprachgruppe angehören muss) ».

« Elezione del Presidente del Consiglio provinciale (che deve appartenere al gruppo etnico tedesco) ».

Io prego di fare delle proposte. Ich bitte um Vorschläge.

BENEDIKTER (S.V.P.): Die deutsche Landtagsabgeordnetengruppe schlägt als Präsident des Landtages Herrn Dr. Silvius Magnago vor.

PANIZZA (D.C.): A nome della D. C. accettiamo la candidatura del dr. Magnago e lo voteremo.

NARDIN (P.C.I.): Nella passata legislatura abbiamo avuto occasione più volte di esprimere il nostro consenso e la nostra soddisfazione per la attività del dr. Magnago quale Presidente di questo Consesso. Non ci sono ragioni che possano mutare in questo momento il nostro parere in questo senso e perciò al dr. Magnago va anche il mio voto, come andrà pure alla seconda candidatura del dr. Bertorelle, quale Vice-presidente del Consiglio provinciale. Con questo voto, come ho avuto occasione anche di esprimere in Consiglio regionale, intendo auspicare fermamente che il Consiglio provinciale, quale Consesso legislativo, possa operare con una maggiore indipendenza nei confronti dello esecutivo; in secondo luogo che possa operare con maggiore discrezione anche nei confronti dell'azione dell'opposizione in questo Consiglio. Purtroppo, nella passata legislatura abbiamo avuto di che lamentarci qualche volta a questo riguardo. Non c'è da avere preoccupazioni, signori consiglieri della maggioranza, per l'azione dell'opposizione in questo Consiglio la quale, possiamo dirlo a voce alta, è stata un'opposizione in complesso molto positiva e costruttiva. Non c'è da avere preoccupazioni nei confronti della nostra azione di opposizione costruttiva, tanto più che voi avete tutti i seggi e tutte le cariche, avete gli uomini più brillanti per competenza e per rinomanza politica, avete soprattutto il fascino degli uomini della maggioranza e quindi in questo senso vi invito a considerare meglio l'azione dei gruppi di opposizione in questo Consiglio, perchè come nel passato anche nel futuro sarà un'azione che meglio servirà all'attività legislativa e amministrativa della nostra Provincia.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Dichiaro che voterò a favore della nomina a Presidente del Consiglio provinciale del dr. Magnago, anzitutto perchè con-

sidero il Presidente del Consiglio provinciale come il Presidente del Consiglio regionale il rappresentante di tutti i gruppi che siedono in Consiglio, qualunque sia la posizione che questi gruppi hanno ritenuto opportuno di assumere nei confronti dell'esecutivo; in secondo luogo perchè anche io sento il dovere di riconoscere, come già abbiamo riconosciuto in questa sede, al dr. Magnago uno spirito di equità, di imparzialità e di scrupoloso rispetto del regolamento del Consiglio stesso. Certo, quindi, che questo spirito di equità ed imparzialità e di rispetto scrupoloso del regolamento lo animerà anche nel quadriennio che ci sta davanti, sento di poter dare il mio assenso alla nomina a Presidente del Consiglio provinciale del dr. Magnago.

ARBANASICH (P.C.I.): Condivido le dichiarazioni del consiglieri Molignoni e dichiaro che voterò per il dr. Silvius Magnago.

MITOLO (M.S.I.): Sono dolente di dover essere di parere contrario a quello dei miei colleghi italiani. Con tutta la stima che ho per il dott. Magnago, devo rilevare che il consenso dato dal rappresentante del partito comunista alla sua elezione costituisce un elemento negativo in questo particolare momento storico, in cui anche in Consiglio provinciale la lotta contro il comunismo dovrà essere svolta con le armi di cui disponiamo, l'approvazione alla sua nomina da parte del consigliere comunista è un dato assolutamente negativo. Per questo motivo io mi asterrò dal votare l'elezione del dott. Magnago.

PUPP (Presidente provvisorio - Vorläufiger Präsident S.V.P.): Chi prende ancora la parola? Allora si passa alla votazione; prego di distribuire le schede.

(Votazione a scrutinio segreto - Geheimabstimmung).

PUPP (Vorläufiger Präsident - Presidente provvisorio - S.V.P.): Esito della votazione - Ausgang der Wahl: von 22 abgegebenen Stimmen sind 20 für Herrn Dr. Magnago abgegeben worden und zwei leere Stimmzettel.

Di 22 votanti hanno votato per il dott. Magnago 20 consiglieri e due schede bianche. (Applausi - Beifall).

Ich erkläre hiermit den Herrn Dr. Magnago zum Präsidenten des Landtages von Bozen gewählt.

Dichiaro con ciò eletto a Presidente del Consiglio provinciale il dott. Silvio Magnago e cedo a lui la Presidenza.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE } Dr. Silvius
VORSITZ DES PRÄSIDENTEN: } Magnago

Eccellenza,

Signori Consiglieri,

nell'assumere per la terza volta la carica di Presidente del Consiglio Provinciale di Bolzano, affidatami dal Vostro voto, tengo a dichiarare che è mia intenzione esplicitare il mio mandato con assoluta imparzialità nel rispetto del Regolamento Interno che noi stessi ci siamo dati.

L'attività legislativa di questo Consiglio è stata fino ad oggi sensibilmente ostacolata e limitata a seguito della mancanza di numerose ed importanti norme di attuazione concernenti l'autonomia provinciale.

Credo di interpretare i sentimenti di tutti i Signori Consiglieri quando esprimo l'augurio e la fiducia perchè almeno nel corso di questa terza legislatura vengano emanate tali norme di attuazione onde permettere a questo Consesso Legislativo di svolgere finalmente quei compiti che gli sono stati affidati dalla Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5.

Eure Exzellenz!

Meine Herren Landtagsabgeordneten!

In dem Augenblick, in dem ich zum dritten Mal das Amt des Landtagspräsidenten von Bozen übernehme, das mir durch Ihre Stimmen übertragen wurde, möchte ich erklären, dass es meine Absicht ist, meinen Auftrag mit absoluter Unparteilichkeit und unter Wahrung der Geschäftsordnung, die wir uns selbst gegeben haben, zu vollziehen.

Die gesetzgeberische Tätigkeit dieses Rates wurde bis heute fühlbar behindert und eingeschränkt durch das Fehlen zahlreicher und wichtiger Durchführungsbestimmungen, die die Landesautonomie betreffen.

Ich glaube, mich zum Sprecher der Gefühle aller Herren Räte zu machen, wenn ich den Wunsch und die Zuversicht zum Ausdruck bringe, dass diese Durchführungsbestimmungen wenigstens im Laufe dieser dritten Legislaturperiode erlassen werden, um dieser gesetzgebenden Versammlung zu ermöglichen, endlich jene Aufgaben durchzuführen, die ihr durch das Verfassungsgesetz vom 26. Februar 1948, Nr. 5, übertragen wurden.

Wir gehen zu Punkt 3) der Tagesordnung über: «Wahl des Vize-Präsidenten des Landtages (welcher der italienischen Volksgruppe angehören muss)».

Passiamo al punto 3) dell'ordine del giorno: «Elezione del Vice-Presidente del Consiglio provin-

ziale (che deve appartenere al gruppo etnico italiano)».

Chi chiede la parola? Wer verlangt das Wort?
Consigliere Panizza!

PANIZZA (D.C.): A nome della Democrazia Cristiana propongo il consigliere Bertorelle quale Vice Presidente.

BENEDIKTER (S.V.P.): Wir erklären uns mit diesem Vorschlag einverstanden.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Come ho dichiarato per quanto concerne la figura del Presidente del Consiglio provinciale dichiaro che voterò anche per il Vice Presidente del Consiglio provinciale, dott. Bertorelle.

ARBANASICH (P.S.I.): Anch'io, a nome del partito socialista, voterò per il cons. Bertorelle.

(Votazione a scrutinio segreto - Geheimabstimmung).

Presidente: Esito della votazione - Ausgang der Wahl: 2 weisse Stimmzettel. - 2 schede bianche; 20 voti per Bertorelle. - 20 Stimmen für Bertorelle.

Il consigliere Bertorelle è quindi eletto a Vice Presidente del Consiglio provinciale. - Der Herr Dr. Bertorelle ist somit zum Vize-Präsidenten des Landtages gewählt worden (Applausi - Beifall). Prego il Vice Presidente di prendere il suo posto.

Punkt 4) der Tagesordnung: «Wahl zweier Sekretäre (die unter den verschiedenen Volksgruppen gewählt werden)».

Punto 4) dell'ordine del giorno: «Elezione di due segretari (scelti fra gruppi linguistici diversi)».

Chi chiede la parola? Wer verlangt das Wort?
Dr. Benedikter!

BENEDIKTER (S.V.P.): Wir schlagen für die deutsche Volksgruppe den Abgeordneten Plaikner als Sekretär vor.

PANIZZA (D.C.): La D. C. non fa proposte e lascia agli altri partiti italiani di fare una loro proposta.

MITOLO (M.S.I.): Dichiaro che non farò il segretario del Consiglio.

NARDIN (P.C.I.): Analoga dichiarazione a quella del cons. Mitolo la faccio io. Ho fatto per 4 anni il segretario e non intendo certamente proporre la mia candidatura, anche perchè considero

che, dal momento che la maggioranza consiliare ricopre tutti i posti, non sia giusto lasciare cadere dalla tavola del ricco Epulone le briciole dell'incarico di segretario, quindi non vedrei male che la maggioranza D.C. o S.V.P. assuma anche questo ultimo incarico. Del resto la D.C. lo può fare perchè quel famoso art. 6 del regolamento, che due anni fa abbiamo avuto in una breve occasione modo di discutere, consente anche agli Assessori effettivi di ricoprire questo incarico. Dal momento che ci sono gli Assessori D.C. vadano a ricoprire anche questo incarico a nome del gruppo linguistico italiano, noi gliene saremo grati.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Siccome il banco della Presidenza non dà quella necessaria libertà di parola che per noi consiglieri dell'opposizione è assolutamente indispensabile, e se la dà, signor Presidente me lo insegna la storia passata della breve riunione alla quale ha fatto cenno poco anzi il cons. Nardin, se la dà viene rinfacciata, evidentemente anche io declino qualsiasi incarico del genere, e dichiaro che assolutamente non accetterò il posto di segretario.

ARBANASICH (P.S.I.): Desidero anch'io esprimere il mio pensiero. Non desidererei accettare la carica di segretario, quindi prego di non designare il mio nome.

PRESIDENTE: Non è pervenuta nessuna proposta per il segretario del gruppo linguistico italiano, perciò prego di distribuire le schede e vedremo quale sarà il risultato delle votazioni, poi ne parleremo.

Si vota contemporaneamente i due nomi. Un segretario di lingua italiana ed un segretario di lingua tedesca. (Votazione a scrutinio segreto - Geheimabstimmung).

PRESIDENTE: Esito della votazione. - Ausgang der Wahl: Plaikner: 19 voti - 19 Stimmen; Arbanasich: 12 Stimmen - 12 voti; Panizza: un voto - eine Stimme; Nardin: un voto - eine Stimme; Rizzi: 6 voti - 6 Stimmen; Dalsass: un voto - eine Stimme.

Sono quindi eletti a segretari del Consiglio i consiglieri Plaikner con voti 19 ed Arbanasich con voti 12 (Applausi - Beifall).

La parola al consigliere Arbanasich.

ARBANASICH (P.S.I.): Ringrazio i consiglieri che mi hanno dato il voto, ma declino l'incarico che non posso accettare per ragioni personali.

PRESIDENTE: Propongo che si continui con gli altri punti dell'ordine del giorno, perchè la elezione del secondo segretario la possiamo trattare ancora quest'anno, alla prossima riunione del Consiglio provinciale che dovrà riunirsi per approvare l'esercizio provvisorio del bilancio, dopo aver consultato i gruppi. E' d'accordo il Consiglio?

MITOLO (M.S.I.): D'accordo!

PRÄSIDENT: Ist der Landtag einverstanden, dass wir jetzt diesen Punkt übergehen und dann über die anderen Punkte weiter abstimmen, um bei der nächsten Landtagssitzung über die Wahl des Sekretärs der italienischen Sprachgruppe zu konferieren?

Se nessuno ha niente in contrario, prendo atto in questo momento della non accettazione del consigliere Arbanasich e ripareremo di questo punto alla prossima riunione del Consiglio.

Ich bitte den Herrn Landtagsabgeordneten Plaikner hier Platz zu nehmen.

Punto 5) dell'ordine del giorno: « Elezione del Presidente della Giunta provinciale ».

Punkt 5) der Tagesordnung: « Wahl des Präsidenten des Landesausschusses ».

Chi chiede la parola? Wer verlangt das Wort? Dr. Benedikter!

BENEDIKTER (S.V.P.): Die Landtagsabgeordneten der Südtiroler Volkspartei schlagen den Abgeordneten Pupp für diesen Posten vor.

PANIZZA (D.C.): La D.C. accetta la candidatura dell'Ing. Pupp a Presidente della Giunta provinciale.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Prendo la parola per una breve dichiarazione di voto che riflette l'alleggerimento del mio gruppo, del partito socialista democratico italiano, nei confronti dell'esecutivo per quanto concerne la nomina del Presidente e le successive nomine degli Assessori.

Si apre oggi la terza legislatura di questo Consiglio provinciale; quella terza legislatura dalla quale sarebbe legittimo attendersi una maggiore attività, una maggiore obiettività ed un maggiore realismo, frutto dell'esperienza di lunghi otto anni di lavoro. Tuttavia, cessate le facili iperboli della campagna elettorale, le conclusioni di oggi starebbero a dimostrare come poco o nulla sia veramente mutato!

Basti sottolineare il fatto che la composizione della Giunta è avvenuta anche questa volta, come per il passato, attraverso accordi segreti intercorsi

tra la Democrazia Cristiana e la Südtiroler Volkspartei, senza nè punto nè poco curarsi, non solo di interpellare, di sentire, ma neppure di *informare* i rappresentanti degli altri gruppi consiliari, che in questo Consesso rappresentano — ciò non ostante — una parte non trascurabile dell'elettorato, che rappresentano anzi, la maggioranza dell'elettorato di lingua italiana!

Questo aspetto, che non può essere considerato il meno significativo, dovrebbe indurci a disperare che l'esperienza passata, possa e debba dare un indirizzo più preciso e più deciso al Partito di lingua italiana, la D.C., *che da sola sosterrà la Giunta.*

Noi, come per il passato, non possiamo transigere o scostarci dalla nostra linea direttrice, che si sintetizza nella difesa degli interessi della classe lavoratrice che chiede, a buon diritto, una vita più serena, un più tranquillo e dinamico evolversi della situazione locale; e non possiamo mancare di sottolineare, ancora una volta, che la via maestra per il raggiungimento di questi risultati è la via della lealtà nei confronti dello Stato italiano, del rispetto delle leggi e dell'aperta e franca discussione in Consiglio.

Abbiamo assistito ed abbiamo subito per il passato le nefaste conseguenze della diplomazia segreta, degli accordi stipulati nel silenzio ovattato di conciliaboli a due, al di fuori della loro sede naturale, il Consiglio!

Legittimo è quindi che noi, oggi, si invochi una maggiore fermezza nella difesa della linea direttrice da noi indicata, quella fermezza che esclude e delimita a priori ogni forma di asprezza e di urto che gli opposti nazionalismi solleciterebbero, con l'esclusivo risultato di aggravare la già non facile situazione locale. Fermezza che si deve esprimere attraverso l'attento esame — caso per caso — delle proposte e delle soluzioni possibili, *perchè, nulla in politica è materia di scambio, senza che ne abbia a soffrire e resti inappagata l'intima sete di giustizia ch'è nell'animo di tutte le popolazioni conviventi.*

Noi quindi, per quanto possibile, vorremmo apprestarci ai lavori della terza legislatura con animo sgombero da ogni pregiudizio, con il cuore sereno di chi vuol bene operare nell'interesse della collettività, escludendo tutte quelle riserve mentali che incidono e mettono in forse *l'inalienabile diritto all'uguaglianza di tutti i cittadini, nell'ambito di uno stesso Stato.*

Vorremmo soprattutto apprestarci ad un'attività che sia finalmente improntata a quella sincerità di rapporti, senza la quale ci inoltreremo ancor

più nel vicolo cieco, senza via d'uscita, dell'intolleranza, dell'incomprensione e delle discriminazioni — anzichè sulla strada del progresso sociale e del benessere per tutte le popolazioni che in questa terra convivono ed operano.

NARDIN (P.C.I.): Non voterò a favore delle proposte che qui sono state fatte e saranno fatte relativamente alla composizione della Giunta provinciale. Questo voto naturalmente prescinde dalla stima che io ho nei confronti delle persone, è un voto di carattere politico, che in questo momento tiene conto dell'attività svolta dalla stessa Giunta provinciale nei passati 4 anni, nei confronti della quale ho avuto modo, a nome del mio partito, di dichiararmi insoddisfatto. Era forse logico attendersi che oggi in questa aula, unitamente alle proposte di candidatura, venissero anche espresse le linee direttrici del programma politico ed amministrativo di questa Giunta provinciale. Ma se lo chiedessi mi si risponderebbe come l'altro ieri in Consiglio regionale, vale a dire che fra la D. C. e la S.V.P. non esiste alcun accordo di carattere politico, legislativo ed amministrativo. Una cosa si era certi, prima della campagna elettorale e dopo, vale a dire che, smesso il feroce cipiglio elettorale da parte della D.C. e della S.V.P., l'un contro l'altro armati nella campagna elettorale, subito dopo le elezioni questi due partiti si sarebbero accordati nella tradizionale alleanza in seno alla Giunta provinciale. L'unica cosa di cui si era e si è certi è questa! Ma, torno a sottolineare, era giusto che il Consiglio provinciale venisse informato appunto delle linee programmatiche che questa Giunta provinciale intenderà seguire nel futuro, in maniera da consentire al Consiglio provinciale un dibattito su queste linee programmatiche e quindi la fiducia o la sfiducia agli uomini che vengono proposti.

Il voto negativo che esprimerò non significa comunque opposizione di principio, opposizione ad oltranza; del resto abbiamo dato dimostrazione, credo, abbastanza palese e chiara nel corso degli anni passati come la nostra opposizione sia stata un'opposizione costruttiva, e di questo ce ne avete dato atto a dovrete darcene atto ancora. Tutte le volte che si intenderà realizzare, non a parole, ma con i fatti, lo Statuto di autonomia per quanto concerne le facoltà della nostra amministrazione provinciale, tutte le volte che si vorrà realizzare lo Statuto di Autonomia veramente nello spirito della Costituzione italiana, tutte le volte ci troverete favorevoli. Questo significa per noi esprimere l'augurio che la politica della Giunta provinciale, quindi della maggioranza D.C. e S.V.P., affronti

nel futuro le attività della nostra amministrazione, nel senso di arrivare all'esercizio democratico delle facoltà legislative primarie e secondarie demandate dal nostro Statuto di autonomia, ed in questo si dovrà cercare in ogni maniera di trovare non il conflitto, ma l'accordo con gli organi dello Stato, per appunto chiarire le rispettive competenze statali e provinciali. Ed è in questo quadro che auspico che l'attività della futura amministrazione provinciale e della maggioranza tenda attraverso l'attività legislativa ed amministrativa ad affrontare con senso di realtà, ma anche con coraggio, la situazione economico sociale dell'Alto Adige, e nel consentire una maggiore autonomia ed una maggiore democrazia all'interno degli Enti locali e soprattutto delle amministrazioni comunali e nel realizzare uno snellimento burocratico delle attività della Provincia nel senso di adeguarle alle esigenze popolari, e soprattutto nel senso di affrontare alcuni gravi problemi economico-sociali che oggi stanno di fronte ai cittadini di lingua italiana e di lingua tedesca. Il problema della casa, il problema di assicurare un lavoro duraturo a chi non lo ha, il problema di migliorare le condizioni sociali di larghi strati di cittadini italiani e tedeschi, donne, uomini e bambini, che purtroppo molto hanno sofferto e molto soffrono, il problema di assicurare un maggiore aiuto ai ceti medi, alle popolazioni della montagna, non con le belle parole, ma con i fatti; per alcuni gravi problemi che esistono soprattutto alla periferia di Merano e Bressanone, nelle vallate, cercare come amministrazione provinciale e direttamente e facendosi promotrice la amministrazione stessa di larghe iniziative, di assicurare a questi gravi problemi tradizionali, problemi insoluti, una soluzione soddisfacente nel corso di questi anni in collaborazione con lo Stato, la Regione, i Comuni, con tutte le forze capaci di operare per il bene dell'Alto Adige. Ed anche cercando di assicurare una maggiore difesa ai nostri Comuni di fronte alle palesi ingiustizie che derivano da leggi rimaste sulla carta, soprattutto quella che riguarda i bacini imbriferi e l'atteggiamento dei monopoli elettrici; e affrontando questi e tanti altri problemi piccoli e grandi, voi ci troverete sempre consenzienti, sempre favorevoli, non solo nel votare, ma soprattutto ci troverete attivi collaboratori.

Ma è chiaro che un programma che intenda affrontare realisticamente i gravi problemi economico-sociali dell'Alto Adige e delle sue popolazioni non potrà venire realizzato se un diverso spirito di quello ravvisato negli anni scorsi non entrerà in questo Consiglio. Noi consiglieri di lingua italiana abbiamo sempre guardato e guarderemo con rispet-

to e comprensione i cittadini di lingua tedesca e ladina ed in questo senso troveremo sicuramente più volte il modo di appoggiare le particolari richieste che tendano a salvaguardare, a realizzare particolari aspettative proprie del gruppo linguistico tedesco, ma altrettanto deve avvenire da parte dei rappresentanti del gruppo linguistico tedesco nei confronti dei cittadini del gruppo linguistico italiano. Questo rispetto che noi esprimiamo e che abbiamo sempre espresso nei confronti dei cittadini di lingua tedesca deve avvenire anche nei confronti dei cittadini di lingua italiana. E' in questa maniera, e non ponendo come cardine dell'azione legislativa ed amministrativa della nostra amministrazione la discriminazione etnica, ma l'uguaglianza fra i cittadini di lingue diverse, che noi potremo meglio e di più operare nel futuro. E' giusto quindi battersi e sarà giusto battersi contro ogni forma di nazionalismo, dall'una e dall'altra parte, ma in questo tengo anche a dichiarare che sarà giusto battersi contro ogni forma di nazionalismo ad oltranza che tenda al separatismo. Vale a dire che quello che è scritto nella Costituzione e quello che è scritto nello Statuto di autonomia e quanto è scritto e sarà scritto nelle leggi della nostra Repubblica, della nostra Regione e della nostra Provincia deve valere per tutti, per poter realizzare nel futuro una migliore attività nell'interesse della nostra amministrazione, e soprattutto dei nostri amministrati, vale a dire delle popolazioni dell'Alto Adige.

ARBANASICH (P.S.I.): La mia presenza in questo Consiglio provinciale riporta una rappresentanza, che in seguito a vicende interne di partito è venuta a mancare fin dal 1953, la rappresentanza del P.S.I. Assente nel Consiglio, il partito socialista è stato presente nella vita politica di questa Provincia come una forza operante in direzione della difesa degli interessi dei lavoratori. Condivido quindi le dichiarazioni che il cons. Mollignoni ha fatto in questo Consiglio, le condivido nel senso che mi anima lo stesso profondo desiderio di elevare nel Consiglio una parola in difesa e un'azione costante in difesa degli interessi delle classi lavoratrici della nostra Provincia, al di sopra di ogni differenza di lingua, di religione e di pensiero politico. Confido che nel costume democratico e nel rispetto delle leggi fondamentali della nostra Repubblica, secondo i principi di eguaglianza, possa, fuori di ogni preconcetta posizione e opposizione, la mia presenza in questo Consiglio, la presenza del P.S.I., essere di ausilio ai lavori del Consiglio stesso.

MITOLO (M.S.I.): Le proposte che i due partiti di maggioranza hanno presentato per la composizione della nuova Giunta provinciale dimostrano che nulla di nuovo vi è e che la nuova amministrazione non farà che riprodurre quella testè scaduta. E' ovvio, pertanto, che la mia posizione nei confronti della nuova amministrazione non possa differirsi da quella che è stata nelle due passate legislature. Questa legislatura che sta per iniziare oggi non solo non sarà diversa dalle altre, ma dovrà affrontare problemi che, dibattuti un po' in superficie, soprattutto nella seconda legislatura, saranno riproposti, riaffrontati e riesaminati con maggiore intensità di quella che è stata dimostrata nel passato. Non sarà una legislatura facile la nostra, non sarà un' amministrazione facile e sicura quella che dovrà essere attuata dalla Giunta che il Consiglio sta per eleggere oggi. Ho visto poco fa sul banco di consiglieri di lingua tedesca un libro distribuito stamane e stampato a cura dell'Assessorato al turismo, industria commercio della Provincia, un libro scritto in lingua tedesca che verrà diffuso non solo in Alto Adige, ma, penso, anche all'estero. Sulla sopraccoperta di questo libro è riprodotta la chiusa di Salorno. Se questo è il biglietto di presentazione della Giunta che stiamo per eleggere, signori consiglieri, io penso che iniziamo male questa nostra attività. Penso che se la iniziamo male la dovremo anche combattere bene questa vostra attività che sotto questo segno volete iniziare. Da parte mia tengo a dichiarare che non mancherò di assolvere a quel dovere che l'elettorato che per la terza volta mi ha mandato su questi banchi, mi ha affidato.

PANIZZA (D.C.): Desidero rispondere a nome del mio partito ad alcune delle osservazioni fatte qui dentro. Non ripeterò quanto molto bene ha detto l'avv. Odorizzi a Trento rispondendo ad analoghi interventi come quello sul programma e quello sulla composizione degli organi. Però qui da due consiglieri sono state sollevate questioni circa accordi segreti fra le D.C. e la S.V.P. Dirò questo, che i due partiti che responsabilmente hanno assunto l'onere della maggioranza e del Governo della Provincia, perchè questo a loro è stato demandato dall'elettorato, devono incontrarsi. Non vi sono accordi segreti fra la D.C. e la S.V.P., ma vi sono normali scambi di vedute su problemi di carattere amministrativo e di carattere politico. Non vi possono essere accordi segreti perchè tutto quanto è concordato viene portato nei Consigli e nei Consigli dibattuto, sia sul terreno amministrativo che sul terreno legislativo. Quindi la sostanza di queste intese e di questi

accordi viene portata alla sovranità del Consiglio. Per quanto riguarda la collaborazione devo aggiungere che la D.C. in questi anni ha avuto l'approvazione dell'elettorato; dalla prima legislatura in poi nelle elezioni regionali l'elettorato ci ha approvato ed ha alla D.C. aumentato i consensi. Quindi, serenamente, come per gli anni passati, noi collaboreremo in Giunta provinciale, sicuri con questo di difendere i veri e sostanziali interessi del gruppo etnico italiano.

PRESIDENTE: Altri che chiede la parola? Prego distribuire le schede.

(Votazione a scrutinio segreto - Geheimabstimmung).

PRESIDENTE: Esito della votazione - Ausgang der Wahl: Ing. Pupp: 17 Stimmen - 17 voti, 5 schede bianche - 5 weisse Stimmzettel.

Der Herr Ing. Pupp ist somit zum Präsidenten des Landesausschusses gewählt. - L'ing. Pupp è così eletto a Presidente della Giunta provinciale (Applausi - Beifall).

Punto 6) dell'ordine del giorno: «*Determinazione del numero degli assessori effettivi e degli assessori supplenti che devono comporre la Giunta provinciale*».

Punkt 6) der Tagesordnung: *Bestimmung der Zahl der effektiven Assessoren und der Ersatzassessoren, die den Landesausschuss bilden*».

Allo scopo di poter determinare il numero degli Assessori effettivi e supplenti che devono comporre la Giunta, sarebbe necessario avere qui le dichiarazioni di appartenenza al gruppo linguistico. Prego i signori consiglieri che non l'abbiano ancora fatto, di fare tale dichiarazione per iscritto a sensi dell'art. 8 del regolamento (legge - liest den Art. 8 der Geschäftsordnung).

Hanno dichiarato di appartenere al gruppo linguistico tedesco 15 consiglieri, al gruppo linguistico italiano 7 consiglieri. Zur deutschen Sprachgruppe haben sich 15 Landtagsabgeordnete bekannt und zur italienischen Sprachgruppe 7 Landtagsabgeordnete.

PUPP (Präsident des Landesausschusses-S.V.P.): Als Anzahl der effektiven Assessoren des Landesausschusses schlage ich die Zahl fünf vor, wovon drei der deutschen Volksgruppe und zwei der italienischen Volksgruppe angehören sollen, ferner die Zahl von drei Ersatz-Assessoren, wovon zwei der deutschen und einer der italienischen Volksgruppe angehören sollen. - Come numero degli Assessori effettivi della Giunta provinciale pro-

pongo il n.o di 5, di cui tre appartenenti al gruppo etnico tedesco e due al gruppo etnico italiano; gli assessori supplenti in numero di 3, di cui due appartenenti al gruppo etnico tedesco ed uno appartenente al gruppo etnico italiano.

PRESIDENTE: E' stata fatta la proposta di determinare il numero degli assessori effettivi in numero 5, gli assessori supplenti in numero tre, di cui dei cinque assessori effettivi 3 di lingua tedesca e due di lingua italiana; dei tre assessori supplenti 2 di lingua tedesca ed uno di lingua italiana. Chi chiede la parola su questa proposta? Nessuno.

Es kommt der Vorschlag des Herrn Präsidenten des Landesausschusses zur Abstimmung.

Pongo ai voti la proposta del signor Presidente della Giunta provinciale. Chi è d'accordo prego alzi la mano. La proposta è stata accolta con 18 voti favorevoli e quattro astensioni. - 18 Ja-Stimmen, 4 Stimmenthaltungen.

Quindi la Giunta sarà composta di 3 Assessori effettivi del gruppo linguistico tedesco e 2 Assessori effettivi del gruppo linguistico italiano, di 2 Assessori supplenti del gruppo linguistico tedesco e di un Assessore supplente del gruppo linguistico italiano.

Punto 7) dell'ordine del giorno: «Elezione degli Assessori provinciali del gruppo linguistico tedesco».

Punkt 7) der Tagesordnung: «Wahl der Landesassessoren der deutschen Volksgruppe».

BENEDIKTER (S.V.P.): Die Landtagsabgeordneten der Südtiroler Volkspartei schlagen als Landesassessoren der deutschen Volksgruppe die Herren Brugger, Fioreschy und Schatz vor.

PANIZZA (D.C.): A nome della Democrazia Cristiana noi ci dichiariamo d'accordo con le proposte fatte dal consigliere Benedikter.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione!

(Votazione a scrutinio segreto - Geheimabstimmung).

PRESIDENTE: Esito della votazione - Ausgang der Wahl: 4 schede bianche - 4 weisse Stimmzettel; Diel: un voto, eine Stimme; Schatz: 17 voti - 17 Stimmen; Fioreschy: 18 voti - 18 Stimmen; Brugger: 16 voti - 16 Stimmen.

Sono quindi eletti Assessori effettivi del gruppo linguistico tedesco i consiglieri Fioreschy con 18 voti, Schatz con 17 voti, Brugger con 16 voti. (Applausi - Beifall).

Punto 8) dell'ordine del giorno: «Elezione degli Assessori provinciali del gruppo linguistico italiano».

Punkt 8) der Tagesordnung: «Wahl der Landesassessoren der italienischen Volksgruppe».

BERTORELLE (Vicepresidente - D.C.): La Democrazia cristiana propone quali Assessori effettivi i consiglieri Panizza e Rizzi.

BENEDIKTER (S.V.P.): D'accordo!

(Votazione a scrutinio segreto - Geheimabstimmung).

PRESIDENTE: Esito della votazione - Ausgang der Wahl: 5 schede bianche - 5 weisse Stimmzettel; Panizza: 16 voti - 16 Stimmen; Rizzi: 16 voti - 16 Stimmen.

I consiglieri Panizza e Rizzi sono eletti Assessori effettivi del gruppo linguistico italiano. (Applausi - Beifall).

Punto 9) dell'ordine del giorno: «Elezione degli Assessori supplenti del gruppo linguistico tedesco».

Punkt 9) der Tagesordnung: «Wahl der Ersatzassessoren der deutschen Volksgruppe».

BENEDIKTER (S.V.P.): Die Landtagsgruppe der S.V.P. schlägt als Vize-Assessoren die Herren Mayr und Dalsass vor.

BERTORELLE (Vicepresidente - D.C.): D'accordo!

(Votazione a scrutinio segreto - Geheimabstimmung).

PRESIDENTE: Esito della votazione - Ausgang der Wahl: 4 schede bianche - 4 weisse Stimmzettel; Mayr: 17 voti - 17 Stimmen; Dalsass: 17 voti - 17 Stimmen. (Applausi - Beifall).

Punto 10) all'ordine del giorno: «Elezione degli Assessori supplenti del gruppo linguistico italiano».

Punkt 10) der Tagesordnung: «Wahl der Ersatzassessoren der italienischen Volksgruppe».

PANIZZA (D.C.): Propongo il consigliere Bertorelle quale Assessore supplente.

(Votazione a scrutinio segreto - Geheimabstimmung).

PRESIDENTE: Esito della votazione - Ausgang der Wahl: 4 schede bianche - 4 weisse Stimmzettel; Bertorelle: 18 voti - 18 Stimmen. (Applausi - Beifall).

Punto 11) all'ordine del giorno: «*Nomina dell'Assessore provinciale che debba sostituire il Presidente della Giunta provinciale in caso di assenza o impedimento*».

Punkt 11) der Tagesordnung: «*Ernennung des Landesassessors, der den Präsidenten des Landesausschusses im Abwesenheits- und Verhinderungsfalle ersetzt*».

PUPP (Presidente della Giunta - S.V.P.): Propongo l'Assessore Floreschy.

PRESIDENTE: Nessuno chiede la parola? Prego distribuire le schede.

(Votazione a scrutinio segreto - Geheimabstimmung).

PRESIDENTE: Esito della votazione - Ausgang der Wahl: 6 schede bianche - 6 weisse Stimmzettel; Floreschy: 16 voti - 16 Stimmen. (Applausi - Beifall).

I signori consiglieri sono pregati di compiere un'ultima fatica, la nomina delle tre Commissioni legislative. A sensi del regolamento le Commissioni legislative sono nominate dal Consiglio per alzata di mano su proposta del Presidente del Consiglio, previa intesa con i gruppi consiliari.

Im Sinne des Artikels 9 unserer Geschäftsordnung werden die Kommissionen vom Landtag auf Vorschlag des Landtagspräsidenten und nach Einvernehmen mit den Fraktionen durch Handaufheben ernannt.

I gruppi consiliari hanno proposto i seguenti componenti per le Commissioni.

I^a Commissione: Affari generali, istruzione pubblica, cultura e artigianato.

I. Kommission: Allgemeine Verwaltungsangelegenheiten, öffentlicher Unterricht, Kulturwesen und Handwerk.

A sensi dell'articolo 19, il Consiglio fissa il numero dei componenti le Commissioni legislative permanenti. Vogliamo rimanere sulla base.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Se volete aumentare il numero siamo d'accordo!

PUPP (Presidente della Giunta - S.V.P.): No, no.

PRESIDENTE: Chi è d'accordo nel fissare il numero dei componenti le Commissioni legislative permanenti in numero di sei, prego alzi la mano.

Wer einverstanden ist mit sechs Mitgliedern? Unanimità. Le Commissioni legislative sono composte di sei membri.

Per la prima Commissione sono proposti: Nicolussi, Dorfer, Plaikner, Benedikter, Arbanasich, Mitolo. Chi chiede la parola? Nessuno. Chi è d'accordo con i sei nominativi preletti prego alzi la mano. Approvato con una astensione.

II^a Commissione: Agricoltura, calamità pubbliche, assistenza e beneficenza.

II. Kommission: Landwirtschaft, Katastropheneinsatz, Fürsorgewesen und öffentliche Wohlfahrt.

Für die zweite Kommission sind vorgeschlagen. - Sono proposti per la seconda Commissione: Dietl, Unterrichter, Plaikner, Kapfinger, Arbanasich, Bertorelle. Chi è d'accordo con i nominativi proposti prego alzi la mano. E' approvato all'unanimità. - Gewählt sind somit: Dietl, Unterrichter, Plaikner, Kapfinger, Arbanasich und Bertorelle.

III^a Commissione legislativa: Finanze, patrimonio ed opere pubbliche.

III. Gesetzgebende Kommission: Finanzen, Vermögen, öffentliche Arbeiten.

Sono stati proposti i seguenti consiglieri - Es sind folgende Landtagsabgeordnete vorgeschlagen worden: Dietl, Unterrichter, Theiner, Benedikter, Molignoni, Nardin. Chi è d'accordo con i nominativi proposti? - Wer einverstanden ist? E' approvato all'unanimità.

Le Commissioni verranno invitate a riunirsi per eleggere il loro Presidente e Vicepresidente a sensi del regolamento.

La seduta è tolta. - Die Sitzung ist beendet.

Ore 12 Uhr.